

Giorgio Gaber al Teatro Lirico fino al 7 marzo



Gaber e Luporini hanno ideato uno dei migliori spettacoli degli ultimi anni

## L'inimitabile Signor G L'intelligenza del ridere

**MILANO.** Finalmente Gaber! Ironico e autoironico come forse non lo è mai stato, il signor G è di nuovo pronto ad ammaliare la platea con le sue storie cariche di umorismo, sarcasmo e riflessione in un'antologia di canzoni e monologhi che lo hanno fatto grande. Giorgio Gaber, atteso dal pubblico come una rock-star, si esibirà al Teatro Lirico di via Larga da domani sera e sino al 7 marzo in uno spettacolo destinato a far parlare. I biglietti di questo spettacolo costano 26 e 35 mila lire e viste le prevendite c'è da aspettarsi il «tutto esaurito» per le tredici serate di recita.

Per tutta la scorsa estate, Gaber ha messo insieme i «pezzi» della sua vita di cantastorie, cercando di raccogliere il meglio da inserire in uno spettacolo tv, e oggi lo ripropone a teatro con il titolo «Il

teatro-canzone di Giorgio Gaber». Insieme al coautore Sergio Luporini, Gaber, che qualche critico avventato e superficiale aveva cercato di mettere in disgrazia dopo il «Godot» di un paio di anni fa, scrivendone come di un bravo cantautore ancora distante dal mestiere dell'attore, ha messo insieme uno spettacolo che permetterà a tutti di applaudirne la bravura. Gaber non è «solo uno chansonnier», nella sua capacità di ammaliare gli ospiti ammessi ad ascoltare il racconto di una vita che non è mai stata sua, è attore e autore fra i più raffinati e intelligenti.

Chi ha visto qualche spettacolo del signor G, sa che la peculiarità delle rappresentazioni sta nel fatto che, pur senza grandi effetti, né la spocchia tipica di certa comicità, Gaber riesce ad incollarti alla

poltrona per oltre due ore di risate e divertimento.

Giorgio Gaber si presenta come sempre in scena perfettamente abbigliato con la sua giacca a tre bottoni blu, la camicia bianca ed il nodo della cravatta leggermente sciolto, salutandolo e ringraziando il pubblico. Presto si getta in racconti faticosi che di lì a mezz'ora ce lo consegnano sudato, con la camicia slacciata ed il sorriso ironico di chi sa di aver conquistato la platea. Una delle peculiarità dell'attore è sempre stata quella di non lasciarsi catturare dalla tv. Le sue ultime esibizioni tv risalgono a storici «Studio uno» o simili. Oggi, il signor G preferisce farsi vedere solo a teatro, in quello che con tenerezza definisce «l'unico posto dove posso ridere di me».

Luca Dondoni

## Giorgio Gaber al Teatro Lirico fino al 7 marzo



Gaber e Luporini hanno ideato uno dei migliori spettacoli degli ultimi anni

# L'inimitabile Signor G L'intelligenza del ridere

**MILANO.** Finalmente Gaber! Ironico e autoironico come forse non lo è mai stato, il signor G è di nuovo pronto ad ammaliare la platea con le sue storie cariche di umorismo, sarcasmo e riflessione in un'antologia di canzoni e monologhi che lo hanno fatto grande. Giorgio Gaber, atteso dal pubblico come una rock-star, si esibirà al Teatro Lirico di via Larga da domani sera e sino al 7 marzo in uno spettacolo destinato a far parlare. I biglietti di questo spettacolo costano 26 e 35 mila lire e viste le prevendite c'è da aspettarsi il «tutto esaurito» per le tredici serate di recita.

Per tutta la scorsa estate, Gaber ha messo insieme i «pezzi» della sua vita di cantastorie, cercando di raccogliere il meglio da inserire in uno spettacolo tv, e oggi lo ripropone a teatro con il titolo «Il

teatro-canzone di Giorgio Gaber». Insieme al coautore Sergio Luporini, Gaber, che qualche critico avventato e superficiale aveva cercato di mettere in disgrazia dopo il «Godot» di un paio di anni fa, scrivendone come di un bravo cantautore ancora distante dal mestiere dell'attore, ha messo insieme uno spettacolo che permetterà a tutti di applaudirne la bravura. Gaber non è «solo uno chansonnier», nella sua capacità di ammaliare gli ospiti ammessi ad ascoltare il racconto di una vita che non è mai stata sua, è attore e autore fra i più raffinati e intelligenti.

Chi ha visto qualche spettacolo del signor G, sa che la peculiarità delle rappresentazioni sta nel fatto che, pur senza grandi effetti, né la spocchia tipica di certa comicità, Gaber riesce ad incollarti alla

poltrona per oltre due ore di risate e divertimento.

Giorgio Gaber si presenta come sempre in scena perfettamente abbigliato con la sua giacca a tre bottoni blu, la camicia bianca ed il nodo della cravatta leggermente sciolto, salutandolo e ringraziando il pubblico. Presto si getta in racconti faticosi che di lì a mezz'ora ce lo consegnano sudato, con la camicia slacciata ed il sorriso ironico di chi sa di aver conquistato la platea. Una delle peculiarità dell'attore è sempre stata quella di non lasciarsi catturare dalla tv. Le sue ultime esibizioni tv risalgono a storici «Studio uno» o simili. Oggi, il signor G preferisce farsi vedere solo a teatro, in quello che con tenerezza definisce «l'unico posto dove posso ridere di me».

**Luca Dondoni**